



Linee guida regionali per l'orientamento permanente **2023-2026**

IL SISTEMA REGIONALE E I SERVIZI PER I GIOVANI (8-24 ANNI) E LE FAMIGLIE



obiettivo
orientamento
PIEMONTE



Scopri i servizi a tua disposizione su
<http://www.regione.piemonte.it/orientamento>

2023
2026

Indice

PREMESSA. IL SISTEMA REGIONALE	5
1. ORIENTAMENTO PERMANENTE NELLE POLITICHE EUROPEE E NAZIONALI	7
1.1 Analisi bisogni emergenti e futuri	7
1.2 Scelte strategiche e obiettivi del documento	10
1.3 Normativa di riferimento	12
2. IL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE	15
2.1 L'esigenza di un moderno sistema regionale di orientamento permanente	15
2.2 Lo sviluppo del sistema regionale di orientamento permanente in Piemonte	16
2.3 Regia e livelli di coordinamento	17
2.4 Attori del sistema e Accreditamento	18
2.5 Standard di qualità	19
2.6 Strumenti regionali per le azioni rivolte ai giovani e alle loro famiglie	22
3. I SERVIZI REGIONALI DI ORIENTAMENTO	25
3.1 Descrizione dei servizi	25
3.2 I destinatari dei servizi	25
3.3 Descrizione di attività e percorsi	26
3.4 Aree funzionali: Accesso ai servizi di orientamento	31
3.5 Aree funzionali: Sviluppo di competenze orientative (CMS)	32
3.6 Aree funzionali: Supporto alle transizioni	34
4. LE AZIONI DI SISTEMA A REGIA REGIONALE	43
4.1 Sviluppare e condividere metodologie e strumenti	43
4.2 Sviluppare le competenze professionali degli operatori	45
4.3 Monitoraggio	46
4.4 Valutazione dei servizi e analisi dei bisogni emergenti	47
PAROLE CHIAVE E RIFERIMENTI PER L'ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI	48

PRE MES SA



Il presente documento oltre ad essere riferimento per le progettazioni in tema di orientamento per Regione Piemonte, potrà essere il riferimento per tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nelle politiche che riguardano gli adolescenti/giovani, le pratiche di orientamento, la coesione sociale.



**“IL SISTEMA REGIONALE DI
ORIENTAMENTO È AL TUO
FIANCO PER UNA
SCELTA CONSAPEVOLE”**

PREMESSA. IL SISTEMA REGIONALE

Il Sistema regionale di orientamento permanente del Piemonte è un asset fondamentale per garantire il diritto di ogni persona di poter scegliere e perseguire i propri obiettivi di sviluppo, di apprendimento e di carriera lungo tutto l'arco della vita. Esso promuove azioni finalizzate a sostenere l'acquisizione da parte dei cittadini delle competenze di orientamento per tutto l'arco della vita per gestire le proprie scelte e conseguire obiettivi formativi e professionali.

La Regione Piemonte considera come valore fondamentale e strategia cardine del sistema il raccordo interistituzionale, la costituzione e la valorizzazione di reti territoriali funzionali alla programmazione integrata, al coordinamento e all'erogazione dei diversi interventi, la qualificazione continua dell'offerta regionale di orientamento mediante azioni di sistema e sperimentazioni.

L'impatto dell'orientamento sulle comunità locali è diretto allo sviluppo del territorio, all'accesso alle opportunità e ai servizi, alla promozione della mobilità sociale e dell'inclusione delle persone con fragilità, al rinnovamento generazionale in tutti i settori e nelle professioni, alla valorizzazione dei talenti e alla crescita delle competenze necessarie per il funzionamento della società, per l'innovazione e per le transizioni digitali e ambientali.

Le Linee Guida per l'orientamento permanente sono uno strumento fondamentale per gli operatori, gli insegnanti, il personale della scuola e i referenti della rete territoriale per la progettazione e la promozione del sistema, supportano e promuovono un linguaggio comune, la condivisione di modelli, strumenti e standard di qualità e la costruzione di una comunità professionale dell'orientamento.

Le Linee Guida costituiscono, inoltre, il riferimento di carattere operativo che declina in maniera puntuale e articolata i contenuti delle azioni strutturali, anche in termini di funzioni, denominazione e descrizione di azioni e percorsi specifici.



01 Orientamento permanente nelle politiche europee e nazionali

1.1 Analisi bisogni emergenti e futuri

Nelle moderne società basate sull'economia della conoscenza e caratterizzate da una sempre maggiore dinamicità, la progettazione e la gestione della propria carriera è un compito sempre più complesso che richiede alle persone una serie di conoscenze e capacità che dovrà apprendere e usare durante tutto l'arco della vita.

Il Sistema regionale di orientamento permanente del Piemonte si propone di coordinare e promuovere i servizi e le risorse territoriali utili per aiutare le persone a sviluppare le competenze di gestione della carriera per individuare, pianificare e raggiungere i propri obiettivi di apprendimento e di carriera professionale.

Questo significa far emergere e valorizzare i talenti e il potenziale di ognuno, per migliorare l'efficienza dei sistemi economici territoriali e per garantire maggiore inclusione e mobilità sociale. Il documento "Investing in Career Guidance"¹ evidenzia quanto siano oggi fondamentali i sistemi di orientamento territoriali proprio per rispondere ai bisogni delle persone di avere un valido supporto (informativo e consulenziale) per prendere decisioni significative, per pianificare la propria vita in situazioni e contesti di sempre maggiore incertezza e per adattarsi alle grandi transizioni globali, ambientali e digitali.

Particolare punto di caduta di bisogni orientativi sono le fasi di transizione, ed in particolare dalla scuola al lavoro. I sistemi regionali di orientamento svolgono la funzione fondamentale di accompagnare e favorire le transizioni delle nuove generazioni, offrendo servizi in grado di sostenere ogni singola persona nelle scelte di studio e di lavoro verso e durante la vita adulta. Per questo l'orientamento assolve ad una funzione strategica per l'economia e la coesione del territorio, per garantire l'accesso ottimale di nuove professionalità in tutti i settori strategici e stimolare anche nuove iniziative imprenditoriali.

L'orientamento è ormai una funzione permanente a supporto degli adulti che devono gestire sempre più spesso situazioni di cambiamento nell'ambito della propria carriera lavorativa. Il sistema regionale di orientamento permanente rappresenta un contributo rilevante per far conoscere ai cittadini le politiche regionali per garantire il più ampio e coerente accesso a tutti i percorsi di apprendimento formale e non formale,

¹ Cedefop; ETF; European Commission (2021). Investing in career guidance: revised edition 2021. Inter-Agency Working Group on Career Guidance WCGG. <https://www.cedefop.europa.eu/en/publications/2230>.

ai percorsi di alta formazione, ai servizi per il lavoro e per la creazione d'impresa, alle misure per l'inclusione, la parità di genere e la vita attiva.

I servizi di orientamento dedicati agli adulti offrono, in particolare, metodologie e strumenti per aiutare le persone a identificare le proprie abilità e competenze e collegarle a interessi professionali e nuove opportunità di sviluppo lavorativo, evidenziando eventuali bisogni formativi e definendo i relativi percorsi di apprendimento e di qualificazione professionale. Questa funzione di accompagnamento alle transizioni in età adulta, basata sull'analisi delle esperienze della persona e sulla ricostruzione delle competenze acquisite anche in contesti non formali, è sempre più urgente e strategica per tutte le persone, con particolare attenzione ai gruppi sociali più vulnerabili e alle persone da tempo inattive. L'orientamento permanente, trasversale ai diversi settori, rappresenta per gli adulti anche il punto di accesso a servizi specialistici, come la validazione e certificazione delle competenze, le nuove politiche attive del lavoro e i percorsi di riqualificazione, i percorsi regionali di formazione professionale e alta formazione, il sistema dell'educazione in età adulta.

L'orientamento permanente è un servizio strategico anche nella gestione delle situazioni di crisi aziendale, nell'accompagnamento delle persone inattive che hanno la necessità di rientrare nel mercato del lavoro, così come per le persone che desiderano cambiare, migliorare o consolidare la propria posizione occupazionale o che stanno elaborando un'idea imprenditoriale.

Inoltre, il sistema di orientamento regionale ha il compito di promuovere e favorire un forte collegamento tra i sistemi di apprendimento permanente e i contesti di lavoro, al fine di facilitare la conoscenza reciproca, la collaborazione e la costruzione di risorse informative condivise e utili per tutti i cittadini e gli operatori dei sistemi. La conoscenza del mondo del

lavoro è un elemento fondamentale per il sistema educativo. Il sistema regionale di orientamento deve promuovere in tutti gli studenti, fin dalla scuola primaria, la curiosità e le capacità di esplorazione e di analisi dei contesti di lavoro, per facilitare nel tempo la costruzione di progetti di carriera e vita professionale che siano aderenti alle aspirazioni, alle potenzialità e alle caratteristiche delle singole persone, ma anche corrispondenti ai bisogni di professionalità del territorio e alle opportunità emergenti nei settori chiave dell'economia e della società del futuro. Il sistema regionale di orientamento ha il compito prioritario e strategico di sostenere i giovani in questo percorso di conoscenza, esplorazione consapevole e crescita creando tutte le situazioni e le risorse informative utili alla persona per gestire autonomamente le scelte di carriera lungo tutto l'arco della vita, dall'infanzia alla vita adulta. Una funzione che sarà sempre più cruciale del sistema di orientamento è quindi la gestione e diffusione delle informazioni utili per fare scelte di studio, e lavoro consapevoli, efficaci e sostenibili. Il



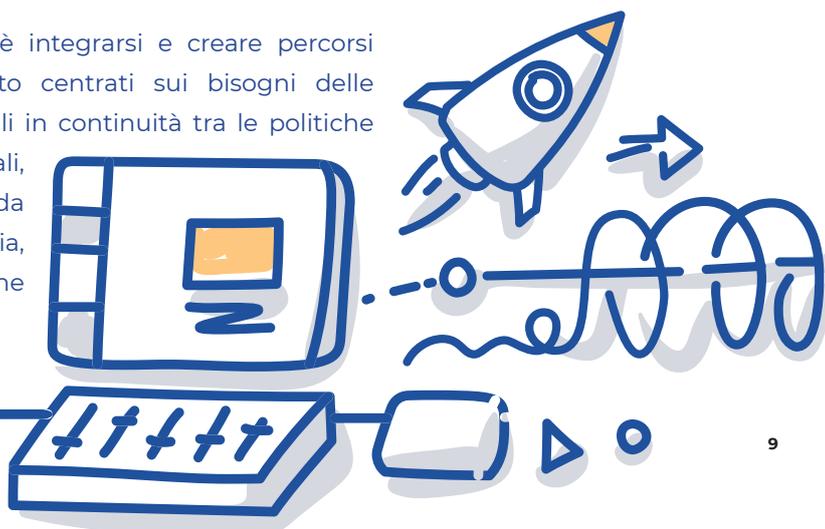
sistema di orientamento ha il compito di organizzare le informazioni che sono disponibili attraverso molteplici fonti e in formati diversi per renderle fruibili e utili ai cittadini.

Questa funzione di organizzazione e diffusione delle LMI (Labour Market Information) è fondamentale e richiede la collaborazione e il coordinamento interistituzionale a livello regionale.

Il sistema regionale di orientamento, in sinergica collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, si pone a supporto del sistema scolastico per favorire il raccordo tra i contesti di istruzione e il mondo del lavoro e delle professioni in linea con quanto previsto nelle Linee Guida per l'orientamento approvate dal Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328. In questa logica, il sistema fornisce indicazioni metodologiche ed operative attraverso un kit di strumenti per programmare in modo coerente i percorsi di orientamento annuali per tutte le classi e tutti i singoli studenti. Il sistema regionale offre al contesto dell'education servizi di orientamento (individuali e di gruppo) e risorse informative per ampliare la conoscenza diretta del territorio, del mondo del lavoro, delle opportunità di studio e di apprendimento disponibili.

Inoltre, il sistema regionale di orientamento supporta, con azioni coordinate anche l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, le scuole nella progettazione dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) come esperienze di apprendimento e orientamento nei contesti di lavoro, a diretto contatto con le attività del territorio. Questi percorsi rappresentano una grande opportunità per avvicinare il sistema della scuola al mondo del lavoro e per aiutare gli studenti ad acquisire competenze di auto-orientamento (Career Management Skills). Il sistema regionale di orientamento garantisce, attraverso programmi dedicati, l'accesso a queste opportunità anche ai giovani con disabilità. Le politiche di orientamento come processo continuo hanno un ruolo fondamentale nelle azioni di prevenzione e riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica e formative, nelle politiche attive del lavoro, nell'apprendimento permanente, nella valorizzazione dei talenti e delle vocazioni territoriali, nei programmi per l'inclusione e l'integrazione delle persone fragili e vulnerabili.

Compito dei sistemi pubblici e privati è integrarsi e creare percorsi di fruizione dei servizi di orientamento centrati sui bisogni delle singole persone, accessibili e identificabili in continuità tra le politiche dell'apprendimento, del lavoro, sociali, giovanili, gli interventi messi in campo da Enti pubblici, Associazioni di categoria, Fondazioni a sostegno della coesione sociale.





1.2 Scelte strategiche e obiettivi del documento

Le linee guida, in coerenza con l'Atto di Indirizzo 2023-2026, contribuiscono a delineare un quadro comune di sintesi ed identificare le aree di intervento per conseguire gli obiettivi del Sistema regionale di orientamento, fornendo agli operatori le indicazioni utili per la programmazione e l'attuazione degli interventi su tutto il territorio regionale.

Gli obiettivi specifici individuati dall'atto regionale di programmazione triennale, con l'evidenza di elementi innovativi, consolidati e aggiornati, introdotti per la specificazione della strategia nel suo insieme, comprendono:

- il supporto a bambini, ragazzi, giovani e famiglie, attraverso percorsi di educazione alla scelta e di orientamento ai sistemi di istruzione e formazione, con azioni di supporto alla riprogettazione dei propri percorsi di studio e formazione in ottica preventiva del fenomeno della dispersione scolastica;
- la promozione delle pratiche legate all'orientamento permanente, del benessere scolastico e pratiche di coprogettazione;
- la qualificazione ulteriore del Sistema regionale di orientamento permanente attraverso azioni di rafforzamento, innovazione e qualificazione dei modelli e degli strumenti di orientamento e la promozione di azioni innovative per l'aggiornamento degli operatori;
- il potenziamento della collaborazione e del coordinamento con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per le attività di orientamento rivolte alle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo del Piemonte e per il supporto nelle azioni nell'ambito dei passaggi leFP – FP e FP – leFP;
- il potenziamento del Sistema regionale di orientamento permanente, innalzando il livello di efficacia e diversificando gli interventi, anche in raccordo con iniziative territoriali, nazionali e internazionali, attraverso la sperimentazione di metodologie e tecniche di approccio all'orientamento lungo tutto l'arco della vita;

- la diversificazione degli interventi verrà realizzata anche e soprattutto in funzione delle studentesse e degli studenti con disabilità, adottando criteri di personalizzazione delle attività di orientamento sulla base di un'attenta analisi dei bisogni formativi specifici. Fra le azioni previste, l'accompagnamento nelle attività legate all'orientamento (ad esempio: sostegno nella fruizione delle attività; l'utilizzo di postazioni informatiche attrezzate; l'aiuto nel reperimento di materiali di approfondimento ecc) e naturalmente l'assistenza alla mobilità e alla persona. Il Sistema regionale di orientamento favorirà l'accessibilità e la fruibilità degli spazi (irrinunciabili per la piena partecipazione alle attività da parte delle studentesse e degli studenti con disabilità) e l'elaborazione/digitalizzazione di testi e materiali (a supporto, ad esempio, di studenti ipovedenti o con difficoltà di lettura di diversa origine).

Nell'ambito del Sistema regionale di orientamento potrà essere istituito un Servizio per gli studenti con disabilità allo scopo di prevenire difficoltà e sviluppare strategie di reale partecipazione, adeguate ai singoli casi.



1.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In queste linee guida, che integrano dal punto di vista metodologico il documento di programmazione regionale (Atto di Indirizzo 2023-2026 per il Sistema Regionale di Orientamento) si riportano i riferimenti a valenza di cornice entro la quale si possono progettare gli interventi specifici che vanno a supportare lo sviluppo di un sistema di orientamento permanente.

A livello unionale, tra gli altri riferimenti:

- 1) Le indicazioni derivanti dalle priorità per lo sviluppo qualitativo dell'orientamento definite nell'ambito della Conferenza Europea sulle politiche per l'orientamento permanente tenutasi a Tallinn nel 2017. Il documento finale individua 6 aree strategiche di sviluppo dei sistemi territoriali in Europa per garantire ai cittadini il diritto all'orientamento e per prevenire e ridurre l'abbandono scolastico e la disoccupazione di lunga durata e che attengono, rispettivamente:
 - allo sviluppo di servizi integrati per l'orientamento lungo l'arco della vita;
 - alla garanzia di supporto e orientamento a gruppi più vulnerabili (alunni con disabilità, con fragilità e a rischio dispersione scolastica);
 - al supporto agli individui ad affrontare la complessità dei mercati del lavoro e alle imprese nella ricerca di persone con le competenze richieste;
 - al miglioramento delle competenze dei professionisti di orientamento in base all'evoluzione delle informazioni sui mercati del lavoro e al rapido sviluppo tecnologico e dei media;
 - all'utilizzo dell'apprendimento tra pari per promuovere l'innovazione e la cooperazione istituzionale;
 - al miglioramento della gestione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche e delle pratiche di orientamento.
- 2) "Raccomandazione del Consiglio del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la raccomandazione del Consiglio, del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico (2022/C 469/01).

A livello nazionale e regionale:

- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012 (rep. Atti n. 152/CU);
- Accordo tra il governo, le Regioni e gli Enti Locali contenente la definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 5 dicembre 2013 (rep. Atti n. 136/CU);
- Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, MIUR, nota 4232 del 19 febbraio 2014;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul documento recante: Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 76 CU del 10/07/2014;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul documento recante Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 136/CU del 13 novembre 2014;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Atto di Indirizzo "Sistema regionale di orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo del sistema", approvato con D.G.R. n.17-7188 del 12/07/2023;
- Protocollo d'intesa in materia di orientamento tra U.S.R. e Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 30-7124 del 26/06/2023.





02 Il sistema regionale di orientamento permanente

2.1 L'esigenza di un moderno sistema regionale di orientamento permanente

L'attuale complessità del mondo del lavoro e della formazione richiede un costante aggiornamento e una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini. In questo contesto, un moderno sistema regionale di orientamento permanente diventa essenziale per fornire un supporto adeguato alle scelte formative e professionali degli individui. Tale sistema, infatti, deve essere in grado di fornire informazioni dettagliate e aggiornate sulle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio regionale, nonché di supportare gli individui nella definizione di un percorso formativo coerente con le proprie inclinazioni e interessi.

Solo attraverso un sistema regionale di orientamento permanente, basato su una solida infrastruttura di servizi e risorse, è possibile garantire l'accesso a una formazione continua, in grado di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e alle aspettative dei cittadini.

Regione Piemonte sostiene e promuove il sistema regionale di orientamento permanente attraverso azioni di programmazione, coordinamento e assistenza tecnica, formazione e aggiornamento degli operatori, attraverso l'organizzazione e la promozione di iniziative di sensibilizzazione e di contatto tra attori e beneficiari del sistema, sviluppo e condivisione di risorse e strumenti utili a garantire la qualità dei servizi e l'accesso alle opportunità a tutti i cittadini. Le funzioni del sistema sono finalizzate a:

- garantire la gestione efficace e l'accessibilità di un patrimonio di informazioni e dati strategici per aiutare tutte le persone a fare scelte consapevoli e informate, ma anche per "mappare" le risorse e le opportunità a livello regionale e programmare efficacemente le iniziative di formazione e le politiche per il lavoro, l'inclusione e lo sviluppo imprenditoriale (Labour Market Information);
- fornire ad ogni persona in ogni contesto e momento della vita, servizi di consulenza e accompagnamento indispensabili per sviluppare "competenze di auto-orientamento e di gestione della propria carriera formativa e professionale" (Career Management Skills – CMS), per identificare le migliori opportunità di studio, formazione e lavoro, ma anche per superare momenti di difficoltà e cambiamento;

- riconoscere e valorizzare i talenti e le vocazioni professionali, promuovendo il pieno sviluppo delle potenzialità delle persone, assicurando il pari diritto di accesso alle opportunità e la mobilità sociale in base al merito e alle capacità;
- contribuire all'obiettivo che le iniziative, le politiche e gli investimenti regionali nell'ambito della formazione, dell'istruzione e alta formazione, del lavoro, degli incentivi per la creazione d'impresa possano essere accessibili, conosciuti, compresi e valutati correttamente da tutti i potenziali beneficiari;
- attivare e riattivare i gruppi di cittadini fragili e vulnerabili rispetto al mercato del lavoro, all'accesso alla formazione e all'apprendimento permanente, alle iniziative di inclusione sociale;
- sostenere il lavoro femminile e le pari opportunità di accesso e di carriera a tutte le professioni, ai percorsi di formazione e alla creazione d'impresa, con particolare riferimento all'accesso all'area STEM, anche attraverso specifiche azioni di orientamento precoce;
- garantire percorsi di orientamento dedicati e adeguato sostegno ai soggetti con disabilità per una piena integrazione ed una vita autonoma.

2.2 Lo sviluppo del sistema regionale di orientamento permanente in piemonte

Lo sviluppo del Sistema di orientamento permanente di Regione Piemonte prevede:

- la governance regionale, coordinata dal Settore Standard formativi e orientamento permanente della Regione Piemonte, con l'obiettivo di arrivare a un Tavolo Interistituzionale che avrà il compito di promuovere la partecipazione attiva degli attori territoriali di riferimento istituzionale e la condivisione di obiettivi del sistema, linee guida, carta dei servizi, informazioni e dati di monitoraggio;
- una rete attiva di servizi accreditati e sportelli di orientamento, in grado di erogare servizi su tutto il territorio regionale, sia attraverso azioni di orientamento dedicate (per i giovani 8-24 anni, attraverso l'intervento strutturale Obiettivo Orientamento Piemonte), sia nelle scuole e nei CPIA, nell'ambito della consulenza di orientamento per gli adulti nel sistema dei CPI e dei SAL, nei servizi di orientamento delle università e dell'alta formazione, attraverso iniziative ed eventi di orientamento coordinati e promossi su tutto il territorio regionale;
- 31 equipe territoriali, composte dai gruppi di lavoro del progetto OOP e da referenti delle scuole, dei Centri per l'impiego e di altri enti di riferimento a livello locale;
- una comunità professionale regionale, attiva e diffusa, con operatori e docenti formati nell'ambito dell'orientamento e della co-progettazione di interventi;

- supporti alle attività di orientamento e risorse informative (guide, schede, database, video) a disposizione di tutto il sistema per conoscere i settori, le imprese e le vocazioni del territorio, le professioni, le opportunità di studio e formazione, gli incentivi al lavoro e alla creazione d'impresa);
- una mappa interattiva dei servizi e un palinsesto degli eventi gestiti a livello regionale, per facilitare l'accesso alle opportunità;
- la carta regionale dei servizi, come documento condiviso per garantire uniformità e qualità dei servizi erogati ai cittadini;
- un servizio di supporto regionale e un Gruppo tecnico per l'innovazione, in grado di avviare, promuovere e monitorare sperimentazioni ed eventi utili per sviluppare azioni innovative e per condividere il modello di riferimento europeo, basate sullo sviluppo di capacità di orientamento e gestione della propria carriera formativa e professionale lungo tutto l'arco della vita, a partire dalla scuola primaria (Career Management Skills).

2.3 Regia e livelli di coordinamento

Il sistema regionale per l'orientamento ha la funzione di favorire l'accesso a tutte le opportunità a disposizione dei cittadini e per questo ha l'esigenza di cooperare con tutti gli attori istituzionali e con le reti del territorio. Per questo motivo è fondamentale assicurare al sistema di orientamento la più ampia e diffusa visibilità e partecipazione attraverso una governance regionale e interistituzionale.

La Regione Piemonte promuove il sistema regionale dell'orientamento permanente mediante il raccordo interistituzionale, la costituzione e la valorizzazione di reti territoriali funzionali alla programmazione integrata e al coordinamento dei diversi interventi nonché la qualificazione continua dell'offerta regionale di orientamento mediante apposite azioni di sistema.

La regia svolta dalla Regione Piemonte è coordinata dal Settore "Standard formativi e orientamento permanente" e prevede la promozione di un **Tavolo Interistituzionale** che avrà il compito di promuovere la partecipazione attiva degli attori territoriali di riferimento e la condivisione degli obiettivi del sistema, di linee guida regionali, della carta dei servizi per i cittadini, di tutte le informazioni utili all'erogazione dei servizi e dei dati di monitoraggio.

Al Tavolo Interistituzionale, la Regione Piemonte si confronterà con i rappresentanti istituzionali competenti per l'orientamento nell'ambito dei sistemi dell'istruzione, del lavoro, dell'apprendimento permanente, dell'inclusione scolastica, universitaria, sociale e professionale.

Sempre nell'ambito del raccordo interistituzionale la Regione Piemonte potrà promuovere forme di programmazione partecipata (ad esempio un **Forum regionale** sull'orientamento), in modalità di evento aperto a tutti i referenti territoriali e gli stakeholders per raccogliere bisogni, priorità e proposte per migliorare la qualità dei servizi ai cittadini.

La governance multi-livello del sistema serve a garantire il coinvolgimento attivo di tutte le reti dei servizi e degli operatori di tutti i sistemi, attraverso la definizione partecipata di standard di servizio e la condivisione della carta regionale dei servizi, che sarà un documento in continua evoluzione per garantire la qualità, l'adeguamento e l'uniformità dei servizi erogati ai cittadini su tutto il territorio.

La funzione di coordinamento regionale ha anche il compito di promuovere e monitorare il lavoro delle équipe territoriali, di redigere e aggiornare la mappa interattiva dei servizi e di condividere il palinsesto degli eventi gestiti a livello regionale, per facilitare l'accesso dei cittadini alle opportunità. La governance ha l'obiettivo di promuovere e favorire un forte collegamento tra il sistema regionale di orientamento permanente, i servizi per il lavoro, i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e alta formazione, i sistemi di apprendimento permanente e dell'inclusione, per rispondere ai nuovi bisogni di orientamento dei cittadini e per la costruzione di risorse informative condivise.

2.4 Attori del sistema e accreditamento

Al Sistema regionale di orientamento permanente partecipano tutti gli attori che possono favorire l'accesso dei cittadini alle opportunità di istruzione/formazione e crescita professionale del territorio piemontese.

I soggetti che erogano servizi di orientamento ai cittadini devono essere in possesso dell'accREDITAMENTO regionale. Per accREDITAMENTO si intende l'idoneità a realizzare attività di orientamento nel territorio regionale, finanziate con risorse pubbliche o di cui si chiede il riconoscimento da parte della Pubblica Amministrazione competente. L'accREDITAMENTO è necessario per garantire adeguati livelli di qualità dei servizi erogati ai cittadini e conformità rispetto a standard e requisiti di idoneità delle sedi, della professionalità degli operatori, delle attrezzature e risorse digitali, delle reti con il territorio.

2.5 Standard di qualità

Gli Standard di qualità nei servizi rappresentano un importante strumento per garantire ai cittadini la qualità e l'efficacia dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni e dalle organizzazioni collegate.

La definizione di standard di qualità consente di individuare criteri per valutare la qualità dei servizi erogati, in modo da assicurare che questi siano in linea con le aspettative e ai bisogni dei cittadini. Inoltre, gli standard di qualità rappresentano una guida per il miglioramento continuo dei servizi.

Per i cittadini, l'adozione di standard di qualità rappresenta un valore aggiunto in termini di sicurezza e affidabilità. Essi possono, infatti, avere la certezza che i servizi che ricevono sono conformi a standard elevati, che rispettano criteri di efficienza ed efficacia e che sono erogati in modo trasparente e responsabile. In questo modo, gli standard di qualità rappresentano una garanzia per i cittadini di ottenere servizi di elevata qualità, in grado di soddisfare le loro aspettative e di rispondere alle loro esigenze.

Il Sistema regionale di orientamento permanente punta ad assicurare alle persone la possibilità di ricevere i servizi nei tempi e nei modi più rapidi e più efficaci. Le finalità, le modalità e i tempi di accesso ai servizi di orientamento devono essere comunicati ai potenziali beneficiari. I cittadini devono infatti poter usufruire in modo libero e consapevole di questi servizi in base ai diversi tipi di bisogni e lungo tutto l'arco della propria vita.

La natura e le finalità dei servizi di orientamento sono definite attraverso queste Linee Guide regionali con particolare centratura sui servizi per i giovani (8-24 anni) e famiglie e attraverso altri documenti che l'attuazione piena dell'Atto di Indirizzo 2023-2026 porterà a elaborare.

Per avviare le attività e per una coprogettazione sui territori, verrà condivisa la Carta dei Servizi, che rappresenta il documento utile a comunicare ai destinatari le caratteristiche e le finalità dei servizi di cui possono beneficiare nell'ambito del Sistema regionale di orientamento e i cui principi sono riportati di seguito.

Il sistema regionale di orientamento garantisce alle persone la possibilità di:

- essere accolti in strutture e ambienti idonei alle attività previste dalle linee guida e presenti nell'elenco dei punti di accesso alle opportunità;
- incontrare esperti di orientamento con adeguate competenze professionali e con un codice etico e deontologico condiviso;
- essere tutelato in materia di privacy, rispetto alla riservatezza dei contatti con gli operatori, nel rispetto della normativa vigente;
- poter effettuare segnalazioni, reclami o suggerimenti, anche per migliorare la qualità del servizio, attraverso le modalità previste dalla carta.

I punti di accesso ai servizi dedicati ai giovani e alle famiglie sono reperibili online all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/orientamento/scopri-servizi-orientamento>.

La qualità dei servizi è determinata anche dalle scelte metodologiche adottate e praticate dal sistema e in particolare:

- Il sistema promuove le pratiche territoriali di co-progettazione per integrare le risorse disponibili e i contributi dei diversi attori, e per offrire servizi di orientamento in grado di rispondere alle specifiche esigenze locali di tutti i cittadini;
- Il quadro metodologico di riferimento per l'individuazione dei bisogni orientativi dei giovani e per definire le finalità formative è il modello europeo delle competenze per la gestione della carriera (Career Management Skills - CMS);
- Il sistema promuove la qualità dei servizi fornendo agli operatori strumenti di orientamento e risorse informative utili per supportare gli utenti nelle scelte e nell'apprendimento di competenze per la gestione della carriera. Gli strumenti, le risorse e le buone pratiche saranno disponibili online in una repository organizzata in base al modello metodologico di riferimento.



PRINCIPI DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi si ispira ai principi fondamentali introdotti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994. In particolare, i servizi di orientamento regionali devono garantire i seguenti principi.

UGUAGLIANZA ED EQUITÀ

L'accesso e le regole di erogazione dei servizi sono uguali per tutti ed equi, senza distinzione e discriminazioni.

IMPARZIALITÀ

I rapporti instaurati con gli utenti seguono i criteri di obiettività, giustizia e di imparzialità. CONTINUITA'

L'erogazione dei servizi è continua, regolare e senza interruzioni nella periodicità o cadenza nell'ambito delle singole azioni. Ogni eventuale variazione da quanto concordato, specialmente in termini di finalità, obiettivi, durata viene chiaramente comunicata.

PARTECIPAZIONE

La partecipazione dei destinatari e la collaborazione sono sempre garantite al fine di tutelare il diritto alla corretta erogazione dei servizi. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano, può presentare reclami ed istanze, nonché formulare suggerimenti per il miglioramento dei servizi.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

Per garantire un continuo miglioramento dei servizi si adottano strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e di monitoraggio delle attività svolte nell'ambito dell'offerta di orientamento della Regione Piemonte.

GRATUITÀ

Tutti i servizi vengono offerti senza alcun onere per il fruitore.

TRASPARENZA

Al fine di rendere chiare e trasparenti le condizioni di erogazione delle attività e dei servizi vengono messi a disposizione dei fruitori sulla pagina istituzionale e presso i vari punti territoriali di accesso alle opportunità la documentazione relativa alle modalità di erogazione dei servizi e la relativa modulistica.

RESPONSABILITÀ

Tutti gli operatori e professionisti coinvolti nelle azioni proposte dal Sistema Regionale operano per adottare strumenti utili a migliorare le competenze orientative e supportare la persona nel definire il proprio progetto professionale nel corso dell'intero ciclo della vita.

Le informazioni sui servizi sono reperibili online all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/orientamento/scopri-servizi-orientamento>.

2.6 Strumenti regionali per le azioni rivolte ai giovani e alle loro famiglie

Per garantire i livelli adeguati di qualità e di accessibilità dei servizi su tutto il territorio regionale, il Sistema regionale di orientamento permanente mette a disposizione degli operatori guide, risorse e strumenti che permettono agli operatori del sistema di progettare, co-progettare, organizzare e gestire le attività in modo coerente con le linee di indirizzo regionali.

Le guide metodologiche e gli strumenti consentono agli operatori e ai docenti di progettare in modo professionale, e di co-progettare assieme agli attori del territorio, azioni e percorsi che si collocano all'interno di un preciso quadro teorico-metodologico, comune e condiviso, mirato a sviluppare e promuovere l'apprendimento delle competenze per la gestione della carriera formativa e professionale (CMS). Questo ancoraggio metodologico è importante per dare forza ad azioni che siano in grado di incidere realmente nei percorsi di studio, formazione e lavoro dei giovani dalle prime esperienze di esplorazione e consapevolezza degli elementi legati al proprio processo di orientamento al consolidarsi via via di progetti e percorsi sempre più specifici. Questa metodologia di orientamento di matrice costruttivista (basata sul concetto di CMS - career management skills) è ormai condivisa anche dal sistema educativo (vedi le Linee Guida del MIUR del 2014 e le ultime del 2022), dai sistemi di orientamento delle Università e dai servizi territoriali di orientamento e formazione rivolti agli adulti. Le dimensioni evidenziate nelle linee metodologiche sono principalmente:

- la dimensione educativa, che punta a favorire l'acquisizione di specifiche competenze per sostenere nelle persone la propensione a sapersi muovere nella complessità e costruire coerenti e sostenibili percorsi di studio, formazione, lavoro;
- la dimensione sistemica, che promuove la capacità dei sistemi, attraverso la co-progettazione delle azioni di orientamento, di fornire alle persone un panorama adeguato e coerente di indicazioni per sviluppare nuove competenze e abilità, determinanti per cogliere appieno le opportunità in grado di soddisfare i bisogni di ognuno.

Il sistema regionale offre un insieme di risorse, disponibili che supportano la crescita, la collaborazione e la comunicazione della **comunità dei professionisti regionali dell'orientamento**. L'insieme strutturato delle risorse prevede:

- la sezione **Kit Strumenti** dove gli operatori possono individuare modelli di attività, materiali di orientamento e strumenti utili per comporre percorsi e progetti in base ai bisogni specifici di diversi target di utenti e ai segmenti temporali; all'interno di questa sezione è presente la guida metodologica composta da due documenti: una guida a supporto della progettazione ed erogazione delle attività, ed una guida per l'engagement, con indicazioni e strumenti per favorire l'utilizzo di strategie di conduzione finalizzate al coinvolgimento degli studenti nelle attività proposte;
- la sezione **Risorse** che renderà disponibili articoli, buone pratiche e prototipi di progetti reperiti a livello nazionale, indicazioni bibliografiche utili;
- **l'agenda degli eventi e delle opportunità formative** rese evidenti da un sistema di georeferenziazione;
- opportunità per l'aggiornamento e la formazione anche *online*.

Tutti gli operatori abilitati potranno accedere ai materiali, nella sezione dedicata del repository, e a tutte le risorse che verranno via via aggiornate.





03 I servizi regionali di orientamento

3.1 Descrizione dei servizi

Il Sistema di orientamento permanente della Regione Piemonte è stato creato per fornire supporto a tutti i cittadini che hanno bisogno di aiuto nella definizione e costruzione dei loro progetti di studio, di formazione e di sviluppo professionale.

Il sistema intende includere e valorizzare tutti i servizi e le iniziative di orientamento disponibili nei diversi contesti e nei diversi territori per i cittadini, a partire dalla scuola primaria. Il sistema si sviluppa sui territori grazie alla costante collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Agenzia Piemonte Lavoro (attraverso i Centri per l'Impiego), le scuole, i CPIA, i career service universitari, il sistema dei servizi al lavoro e della formazione professionale, gli enti attuatori dell'intervento strutturale Obiettivo Orientamento Piemonte (per studenti, giovani e famiglie) e gli altri enti che offrono servizi qualificati di orientamento a livello locale.

In questo documento viene fornita la cornice di riferimento, le linee guida e le indicazioni per la co-progettazione delle attività, con particolare riferimento ai servizi per ragazzi e famiglie.

3.2 I destinatari dei servizi

Il sistema si rivolge a diversi destinatari.

Per l'intervento strutturale Obiettivo Orientamento Piemonte dedicato al supporto alle prime scelte e transizioni, i servizi e i percorsi sono coprogettati e realizzati a beneficio di:

- Studenti della scuola primaria;
- Studenti della scuola secondaria di primo grado;
- Adolescenti e giovani frequentanti o che hanno interrotto/terminato la frequenza nei sistemi dell'istruzione, dell'IeFp, anche in esercizio d'apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015;
- Studenti frequentanti l'Università a rischio dispersione universitaria o in fase di transizione post laurea triennale;
- Famiglie dei destinatari delle azioni di orientamento.

Esigenze dei cittadini e risposta del sistema

In base alle specifiche esigenze dei cittadini, il sistema offre servizi di consulenza individuale e di gruppo e servizi di accompagnamento per aiutare le persone ad accedere alle opportunità del territorio e a pianificare e gestire il proprio percorso.

Il sistema raccoglie, gestisce e rende fruibili le informazioni sulle opportunità di lavoro, sui settori e le tendenze economiche del territorio regionale, sulle opportunità di studio, di formazione e aggiornamento professionale. Il sistema collabora con i soggetti del territorio che possono fornire informazioni utili e che possono mettere a disposizione dei cittadini opportunità di apprendimento e di crescita professionale.

3.3 Descrizione di attività e percorsi

La progettazione dei percorsi di orientamento, grazie al quadro di riferimento delle competenze per la gestione della carriera, permette di costruire un set di attività centrate sui bisogni degli utenti, definendo per ogni attività quelle che saranno le competenze che la persona potrà sviluppare e come le potrà utilizzare nelle situazioni reali.

Le competenze sono raggruppate in 6 aree di apprendimento. Il modello è strutturato in modo da facilitare la comprensione da parte degli utenti delle competenze collegate alle singole attività e dei contesti dove utilizzarle. Le competenze sono necessarie per gestire situazioni di scelta e di progettazione del futuro, in base ai bisogni, alle caratteristiche e alle aspirazioni della persona. In base all'età e ai contesti, le tipologie di sfide ed i compiti da affrontare sono diversi, ma sempre collegati all'esplorazione delle molteplici opzioni disponibili e alla costruzione nel tempo di una gratificante carriera formativa e professionale. La suddivisione del quadro di riferimento in aree funzionali permette agli operatori di progettare interventi e servizi di orientamento in modo efficace e con diverse tempistiche e tipologie di strumenti e risorse digitali.



Le 6 aree comprendono:

- **Scoprire se stessi**
- **Esplorare nuovi orizzonti**
- **Sviluppare i propri punti di forza**
- **Costruire relazioni**
- **Monitorare e riflettere sulle esperienze**
- **Pianificare la propria carriera**

Si può rappresentarle graficamente, dove le aree centrali rappresentano compiti che possono aver bisogno di azioni di orientamento più intensive, personalizzate e puntuali. Ecco i contenuti caratteristici di queste aree, in termini di competenze:

AREA 1 Scoprire se stessi	So conoscere me stesso e le mie capacità, so identificare i miei punti di forza e le mie aree di miglioramento
AREA 2 Esplorare nuovi orizzonti	So identificare e valutare opportunità formative e professionali utilizzando fonti di informazione formali e informali.
AREA 3 Sviluppare i propri punti di forza	So come sviluppare i miei punti di forza per migliorare la mia carriera formativa e professionale
AREA 4 Costruire relazioni	So costruire relazioni e contatti personali utili a sviluppare la mia carriera formativa e professionale e so gestire relazioni professionali e reti di conoscenze anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dei social network.
AREA 5 Monitorare e riflettere	So monitorare il mio percorso formativo e lavorativo e affrontare avversità e cambiamenti dovuti all'andamento dell'economia e a nuovi fenomeni sociopolitici, mantenendo un atteggiamento positivo verso il futuro
AREA 6 Pianificare la carriera	So fare scelte di carriera e pianificare le strategie migliori per raggiungere i miei obiettivi formativi e professionali.

A. PROGETTAZIONE DELLE AZIONI

Il modello delle CMS consente di progettare interventi in grado di attivare e sostenere ogni singola persona in base ai bisogni specifici e nel contesto di riferimento. Le competenze sono descritte in termini di risultati di apprendimento ovvero di acquisizioni della persona, e possono essere raggiunti in momenti diversi, durante tutto l'arco della vita, valorizzando tutte le diverse esperienze.

Questo modello permette anche di progettare le azioni di orientamento in relazione al diverso livello di supporto che deve essere fornito da parte di professionisti, orientatori, docenti per le diverse aree di CMS.

Inoltre per la progettazione delle azioni il sistema può avvalersi delle attività suggerite nel **kit regionale**, organizzato secondo la stessa chiave metodologica legata ai contenuti delle azioni.

B. LE AZIONI DEL SISTEMA REGIONALE

Le azioni del sistema regionale, rivolte a studenti e cittadini, si differenziano per finalità orientative generali, e vengono raggruppate in tre funzioni, dove per funzione intendiamo finalità generali del sistema. Le tre funzioni, riportate nello schema in basso, sono:

- accesso ai servizi di orientamento
- sviluppo di competenze orientative (CMS)
- supporto alle transizioni.

E vengono ulteriormente specificate, all'interno della guida metodologica e del kit attraverso:

- segmento temporale/fase di apprendimento;
- contenuti specifici (legati al framework CMS);
- denominazione intervento/servizio;
- riferimenti alle attività presenti nel kit.



FUNZIONE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE AZIONE/PERCORSI	MODALITÀ E DURATA (RANGE)
Accesso ai servizi di orientamento	Sportello di orientamento	Accoglienza e informazione Primo colloquio informativo, analisi della domanda e definizione del percorso di orientamento	1-2 ore
	Eventi di orientamento	Incontri informativi e seminari di sensibilizzazione con gruppi target (giovani, famiglie)	2-4 ore
Sviluppo di competenze orientative (CMS)	Percorsi di orientamento di gruppo	Educazione alla scelta Esplorazione delle opportunità di studio, formazione e apprendimento Esplorazione dei settori, delle professioni e degli indicatori (LMI) Esplorazione delle opportunità di creazione d'impresa Individuazione del potenziale personale di apprendimento Preparazione alle esperienze di orientamento nei contesti professionali e PCTO Monitorare e valutare le esperienze Definire il progetto di sviluppo personale Incontri con rappresentanti del mdl	Dalle 2 alle 10 ore per annualità
Sviluppo di competenze orientative (CMS)	Percorsi di orientamento di gruppo	Visite in impresa visite in impresa/preparazione visite in impresa/esperienze in presenza visite in impresa/rielaborazione	6 – 10 ore complessive
Supporto alle transizioni	Consulenza individuale di orientamento	Colloquio di orientamento e approfondimento di obiettivi, criticità e potenzialità	2-6 ore
	Accompagnamento individuale	Colloquio individuale di accompagnamento, supporto e valutazione delle esperienze e delle fasi di transizione	6-8 ore

Declinazione delle azioni per il target giovani (8-24)

In riferimento al target giovani il Sistema regionale di orientamento (attraverso l'intervento strutturale Obiettivo Orientamento Piemonte) si propone di

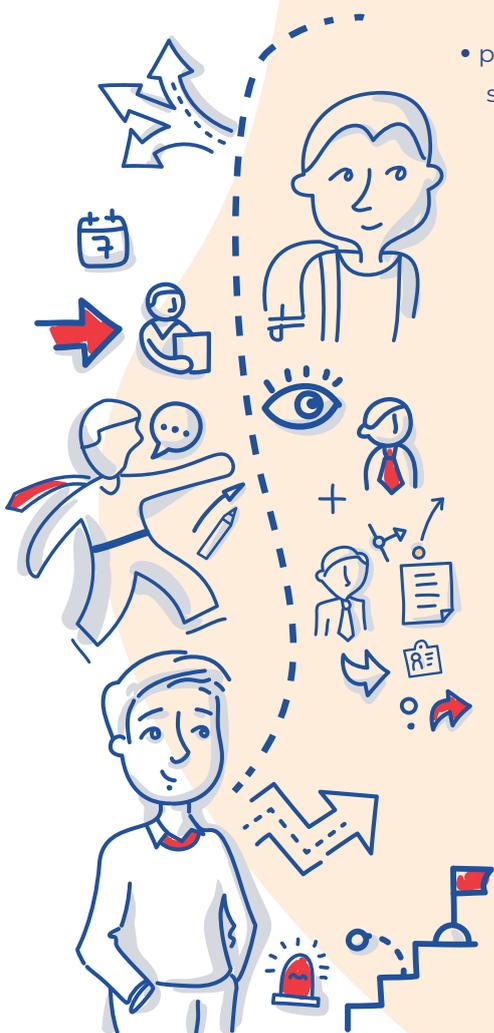
- sostenere gli adolescenti, i giovani e le loro famiglie attraverso percorsi di educazione alla scelta e di orientamento ai sistemi di istruzione e formazione;
- promuovere l'ottica di orientamento permanente attraverso azioni volte allo sviluppo di competenze orientative;
- promuovere azioni di riorientamento e recupero di insuccessi/scelte sbagliate in ottica preventiva del fenomeno della dispersione scolastica.

Nella logica di prevenzione della dispersione scolastica e formativa, di accompagnamento alle scelte e alle transizioni, di recupero e riorientamento degli studenti a rischio o già usciti dai sistemi educativi, le azioni regionali perseguono la finalità di sostenere i destinatari con particolare attenzione alle seguenti fasi di transizione:

- passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, nell'ottica di un orientamento precoce funzionale a favorire l'acquisizione di competenze di orientamento e promuovere scelte future più consapevoli;
- passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado e al sistema dell'Istruzione e Formazione professionale;
 - riprogettazione verso percorsi alternativi nei primi due anni dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e di IeFP fino all'adempimento dell'obbligo d'istruzione;
 - riprogettazione verso percorsi alternativi durante i percorsi per il conseguimento della qualifica e diploma professionale o del diploma di istruzione secondaria superiore;
- passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado ai percorsi universitari o della formazione post diploma non accademica;
- reinserimento di giovani fuoriusciti da percorsi di studio secondari o a rischio di dispersione scolastico/formativa.

Di seguito vengono declinate le principali tipologie di attività che devono essere progettate in modo da garantire:

- la centralità della persona, nella prospettiva di un attivo coinvolgimento nelle attività di orientamento;
- la continuità dei percorsi e la riduzione del rischio di interruzioni e di dispersione;



- il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle comunità di riferimento;
- il supporto delle équipes territoriali e il raccordo/collaborazione tra i coordinatori di bacino e i referenti regionali (Gruppo Tecnico Regionale);
- il coinvolgimento più strutturato delle imprese come soggetti orientanti, anche attraverso testimonianze guidate presso le istituzioni scolastiche ed esperienze di visita presso le imprese.

3.4 AREE FUNZIONALI: ACCESSO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO

La prima area funzionale presente nel sistema è quella relativa all'accesso ai servizi di orientamento.

L'accessibilità è un tema fondamentale per garantire il diritto di libertà di scelta a tutte le persone, per individuare, valutare e definire al meglio i propri percorsi di studio, di formazione e di carriera professionale. L'accesso ai servizi di orientamento è cruciale per permettere alle persone di poter accedere a tutte le opportunità del territorio in modo trasparente e con il supporto di esperti che possono facilitare l'individuazione dei percorsi più adatti e il contatto tra le persone e le organizzazioni che offrono le opportunità.

Questa funzione di accesso è un servizio strategico per il sistema e deve essere in grado di intercettare i bisogni di orientamento (spesso impliciti) delle persone lungo tutto l'arco della vita, per ridurre i rischi legati ad errori e perdita di opportunità. Ogni servizio e ogni operatore sono punti di accesso per aprire il sistema a tutte le persone e metterle in contatto con le opportunità e altri servizi che possono meglio rispondere ai bisogni e alle aspirazioni di ogni singolo cittadino.

Questa fondamentale attività di accoglienza viene svolta attraverso colloqui e attività informativa e di sensibilizzazione presso sportelli e altre strutture di orientamento del territorio.

Attraverso il colloquio di accoglienza l'operatore di orientamento svolge una prima analisi della domanda di orientamento e aiuta la persona a definire un proprio percorso, facilitando l'accesso a ulteriori servizi o percorsi di accompagnamento.

Questa funzione comprende anche azioni di rete, eventi di sensibilizzazione del territorio e di determinati gruppi di persone (genitori, studenti, altri operatori, referenti territoriali, imprenditori, ecc.), attività di coprogettazione, aggiornamento e diffusione di informazioni utili per l'orientamento.

Queste attività sono molto importanti e delicate per facilitare l'accesso ai servizi di orientamento anche alle persone che per ragioni diverse e situazioni personali o di contesto rischiano di rimanere escluse. Il compito dell'orientamento è proprio quello di ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle opportunità formative e lavorative e favorire invece l'attivazione delle persone verso percorsi di crescita e sviluppo autonomo di carriera.

Per questo il sistema regionale di orientamento accanto agli sportelli e ai Centri per l'Impiego, promuove la collaborazione territoriale, tra i diversi settori dell'istruzione e della formazione, ed il coinvolgimento delle reti locali che possono facilitare l'accesso alle informazioni utili e alle opportunità.

3.5 AREE FUNZIONALI: SVILUPPO DI COMPETENZE ORIENTATIVE (CMS)

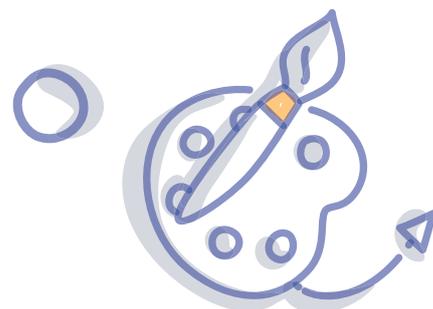
La seconda area funzionale è legata alle azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze orientative.

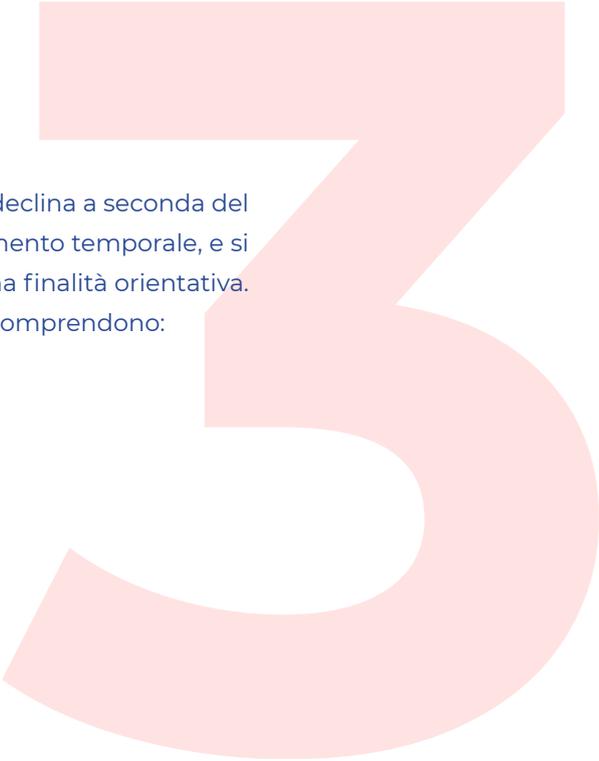
Le azioni orientative sono volte a rispondere a specifici bisogni legati al fronteggiamento di compiti orientativi peculiari per ogni specifica fase di vita. Per affrontare questi compiti di orientamento la persona deve possedere la capacità di attivare le proprie risorse ovvero costruire mappe e schemi cognitivi, ma anche la capacità di percepire e gestire dimensioni affettive ed emotive per interpretare e fronteggiare le varie situazioni, gestire i vissuti legati all'esperienza e immaginare e progettare il proprio futuro in modo gratificante e motivante.

In questa logica, le azioni orientative sono attività pianificate per rispondere al bisogno di sviluppare specifiche competenze di gestione della propria carriera (CMS Career Management Skills), in base al contesto e al target di riferimento, attraverso l'utilizzo di strumenti e risorse di orientamento appositamente selezionati.

Ogni attività si struttura prendendo in considerazione i seguenti punti:

- Segmento di riferimento temporale prioritario
- Nell'ambito scolastico, la classe di appartenenza degli studenti (ad esempio, primo anno della scuola secondaria di primo grado) rappresenta il segmento temporale di riferimento prioritario.
- Finalità orientativa specifica





La finalità orientativa rappresenta la risposta al bisogno che si declina a seconda del compito orientativo che il soggetto deve fronteggiare nel segmento temporale, e si concretizza in una descrizione delle azioni/percorsi legati ad una finalità orientativa. Come abbiamo visto, le aree di competenza del modello CMS comprendono:

- Scoprire se stessi
- Esplorare nuovi orizzonti professionali
- Sviluppare i propri punti di forza
- Costruire relazioni
- Monitorare e riflettere sulle esperienze
- Pianificare la propria carriera.

La progettazione di orientamento per sviluppare competenze di gestione della carriera prevede azioni che includono:

- Educazione alla scelta
- Esplorazione delle opportunità di studio, formazione e apprendimento
- Esplorazione dei settori, delle professioni e degli indicatori (LMI)
- Esplorazione delle opportunità di creazione d'impresa
- Individuazione del potenziale personale di apprendimento
- Preparazione alle esperienze di orientamento nei contesti professionali e PCTO
- Monitorare e valutare le esperienze
- Definire il progetto di sviluppo personale
- Incontri con rappresentanti del mercato del lavoro

È stata data particolare rilevanza, anche attraverso indicazioni di durata differenti, alle attività legate alle visite in azienda, che prevedono sia l'esperienza in azienda in senso stretto (visita guidata, incontro e confronto con imprenditori e protagonisti del mondo del lavoro) sia la preparazione (attraverso esplorazioni mirate del settore di riferimento) sia la rielaborazione dell'esperienza, momento importante e strategico per far sì che le lesson learned vengano specificamente individuate dai partecipanti.

Ogni azione è volta al raggiungimento di uno o più obiettivi specifici legati allo sviluppo e/o al potenziamento di determinate competenze di gestione della carriera (CMS).

Nel modello delle competenze per gestire lo sviluppo della carriera (CMS) vengono identificati diversi livelli di attivazione (acquisire, applicare, personalizzare e agire), ognuno dei quali implica uno specifico grado di attivazione dell'individuo e una differente strutturazione delle attività di orientamento. Questa logica è di supporto per la progettazione e realizzazione delle attività di orientamento, in modo da creare percorsi e processi armonici con le fasi evolutive di ragazze e ragazzi, con una attenzione agli aspetti di personalizzazione.

Per la definizione puntuale dei criteri di progettazione delle azioni di orientamento, il sistema regionale mette a disposizione degli orientatori e degli insegnanti una guida metodologica e un kit di strumenti.

3.6 AREE FUNZIONALI: SUPPORTO ALLE TRANSIZIONI

La terza area funzionale è legata alle azioni finalizzate al supporto alle transizioni.

Le fasi di transizione legate sia alle transizioni "lineari" (passaggi fra cicli di studio, fra studio e lavoro) che alle transizioni non lineari dovute a elementi di discontinuità nei percorsi rappresentano momenti di riformulazione di obiettivi e progetti, con una attenzione forte alle condizioni soggettive ed oggettive che si stanno vivendo. Indipendentemente dal fatto che siano legate a eventi pianificati o inattesi, la persona può aver bisogno di supporto ed accompagnamento per l'impegno nella definizione e realizzazione di un suo piano di azione. In queste fasi è importante garantire da parte del sistema il pieno accesso a opportunità e dispositivi per fare in modo che la persona possa utilizzare al meglio la rete dei servizi.

La consulenza individuale di orientamento è finalizzata in specifico al supporto nell'identificare i propri interessi, le proprie competenze e le proprie aspirazioni in relazione ai possibili percorsi di studio, formazione e lavoro e si concretizza in azioni di approfondimento di obiettivi, criticità e potenzialità: si tratta di un'azione di approfondimento delle motivazioni, dei bisogni, degli obiettivi e delle criticità di una persona in relazione alla sua situazione lavorativa o formativa.

Le azioni di accompagnamento individuali sono azioni di supporto e sostegno alla persona nella gestione di alcune fasi legate a una progettualità definita e legata ai processi di transizione, come ad esempio la ricerca di lavoro o il passaggio da un percorso formativo a un altro. Il sostegno che queste azioni forniscono alle persone è di carattere operativo, finalizzato a sviluppare le proprie risorse e competenze per affrontare con maggiore sicurezza e consapevolezza alcune fasi legate a situazioni specifiche. Queste azioni si concentrano sulla valutazione e sul monitoraggio della fase di transizione della persona, con l'obiettivo di verificare l'efficacia delle azioni svolte e fornire supporto a eventuali aggiustamenti o interventi correttivi.

FUNZIONE DI ACCESSO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO

Funzione	Accesso ai servizi di orientamento
Denominazione	Sportello di orientamento
Descrizione azione/ percorso	Accoglienza e informazione, primo colloquio informativo, analisi della domanda e definizione del percorso di orientamento
Modalità e durata	Colloquio individuale 1/2h
Destinatari	Studenti di ogni ordine e grado Giovani adulti
Descrizione di dettaglio	<p>Gli Sportelli di orientamento rappresentano punti di contatto e di riferimento sul territorio. Devono essere visibili e facilmente accessibili. Devono promuovere attività utili per intercettare il maggior numero di utenti rispetto al target e alla popolazione del territorio di riferimento.</p> <p>Gli Sportelli di orientamento sono aperti ai giovani, alle famiglie e agli altri operatori e stakeholders territoriali.</p> <p>Gli orari devono essere visibili e condivisi con i coordinatori territoriali e con il Gruppo Tecnico Regionale.</p>
Accesso	<p>PER LE SCUOLE</p> <p>Le scuole che hanno già avviato coprogettazioni con il Sistema regionale di orientamento negli anni precedenti possono continuare a fare riferimento alle caselle mail di coordinatori e coordinatrici di bacino per i territori di riferimento.</p> <p>Le scuole che devono avviare per la prima volta un percorso di coprogettazione possono scrivere a orientamento@regione.piemonte.it per essere messe in contatto con gli orientatori del territorio di competenza.</p> <p>PER I CITTADINI/I GIOVANI DEL TERRITORIO</p> <p>La sintesi dei servizi, gli strumenti informativi on-line e i recapiti utili per fissare direttamente un appuntamento con gli sportelli territoriali sono disponibili alla pagina web www.regione.piemonte.it/orientamento</p> <p>Anche per i cittadini, per ulteriori informazioni, è possibile scrivere a orientamento@regione.piemonte.it</p>

Funzione	Accesso ai servizi di orientamento
Denominazione	Eventi di orientamento
Descrizione azione percorso	Incontri informativi e seminari di sensibilizzazione con gruppi target (giovani, famiglie)
Durata e modalità	Eventi in presenza e online, 2/4 ore
Destinatari	Studenti di ogni ordine e grado Giovani e famiglie
Descrizione di dettaglio	<p>Gli eventi di orientamento sono opportunità ed occasioni importanti che il sistema individua, coordina e diffonde. Queste occasioni ed eventi possono aver luogo ed essere promossi per la realizzazione di attività informative rivolte agli studenti, rivolte al gruppo classe o in contesti allargati.</p> <p>Come attività tipo comprendono, non esaustivamente, attività ed occasioni di informazione sui percorsi successivi alla scuola secondaria di primo grado, incontri informativi sull'evoluzione e sui dati del mercato del lavoro, incontri sulle opportunità e percorsi post-diploma.</p> <p>Il ruolo degli enti attuatori può essere quello di sostenere la coprogettazione e/o di realizzare direttamente gli interventi. L'attività può essere realizzata presso gli Istituti scolastici, in orario curricolare, o, in alternativa, presso gli enti attuatori in orario extrascolastico.</p>
Struttura ATTIVITA'	<p>Ogni attività è definita a partire dalla sua denominazione, area CMS prevalente e sua definizione, target.</p> <p>Le attività del Kit regionale sono organizzate seguendo la stessa metodologia.</p>



Accesso

PER LE SCUOLE

Le scuole che hanno già avviato coprogettazioni con il Sistema Regionale di Orientamento negli anni precedenti possono continuare a fare riferimento alle caselle mail di coordinatori e coordinatrici di bacino per i territori di riferimento.

Le scuole che devono avviare per la prima volta un percorso di coprogettazione possono scrivere a **orientamento@regione.piemonte.it** per essere messe in contatto con gli orientatori del territorio di competenza.

PER I CITTADINI/I GIOVANI DEL TERRITORIO

La sintesi dei servizi, gli strumenti informativi on-line e i recapiti utili per fissare direttamente un appuntamento con gli sportelli territoriali sono disponibili alla pagina web

www.regione.piemonte.it/orientamento

Anche per i cittadini, per ulteriori informazioni, è possibile scrivere a **orientamento@regione.piemonte.it**

FUNZIONE DI SVILUPPO DI COMPETENZE ORIENTATIVE (CMS)

Funzione	Sviluppo di competenze orientative (CMS)
Denominazione	Percorsi di orientamento di gruppo
Descrizione azione percorso	Laboratori e attività di orientamento (insieme di attività elencate in tabella, colonna descrizione azione/percorsi)
Durata e modalità	Dalle 2 alle 10 ore
Destinatari	Giovani e studenti di ogni ordine e grado
Descrizione di dettaglio	<p>Per acquisire consapevolezza delle scelte operate, avere supporto per un' eventuale rivalutazione del percorso, per effettuare un efficace processo di scelta, è necessario che gli studenti acquisiscano competenze specifiche per gestire al meglio gli aspetti legati al proprio percorso di studio, formazione e lavoro attraverso attività di guidance, in modo da sperimentare in forma laboratoriale e diretta i contenuti relativi alle CMS.</p> <p>Le azioni/percorsi comprendono</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di educazione alla scelta • Attività di esplorazione delle opportunità di studio, formazione e apprendimento • Attività di esplorazione dei settori, delle professioni e delle opportunità di creazione d'impresa • Attività di individuazione del potenziale personale di apprendimento • Attività di preparazione alle esperienze di orientamento nei contesti professionali e PCTO • Attività finalizzate a monitorare e valutare le esperienze • Attività finalizzate a definire il progetto di sviluppo personale • Incontri con rappresentanti del MdL • Visite in impresa che comprendono la loro preparazione, l'esperienza in presenza, la loro rielaborazione (6-10 h.)
Struttura ATTIVITA'	Ogni attività è definita a partire dalla sua denominazione, area CMS prevalente e sua definizione, target. Le attività del Kit regionale sono organizzate seguendo la stessa metodologia.

Accesso

PER LE SCUOLE

Le scuole che hanno già avviato coprogettazioni con il Sistema regionale di orientamento negli anni precedenti possono continuare a fare riferimento alle caselle mail di coordinatori e coordinatrici di bacino per i territori di riferimento.

Le scuole che devono avviare per la prima volta un percorso di coprogettazione possono scrivere a

orientamento@regione.piemonte.it

per essere messe in contatto con gli orientatori del territorio di competenza.

PER I CITTADINI/I GIOVANI DEL TERRITORIO

La sintesi dei servizi, gli strumenti informativi on-line e i recapiti utili per fissare direttamente un appuntamento con gli sportelli territoriali sono disponibili alla pagina web

www.regione.piemonte.it/orientamento

Anche per i cittadini, per ulteriori informazioni, è possibile scrivere a **orientamento@regione.piemonte.it**



FUNZIONE DI SVILUPPO ALLE TRANSIZIONI

Funzione	Supporto alle transizioni
Denominazione	Consulenza individuale di orientamento
Descrizione azione percorso	Colloquio di orientamento e approfondimento di obiettivi, criticità e potenzialità
Durata e modalità	2-6 h
Destinatari	Giovani e studenti della scuola secondaria e dei percorsi leFP
Descrizione di dettaglio	La consulenza individuale di orientamento è finalizzata a supportare e sostenere, in tutte le situazioni che vedono un blocco della progettualità e una necessità di sviluppare competenze di monitoraggio orientativo, percorsi di riprogettazione e motivazione. L'obiettivo è quindi di portare i giovani studenti a sviluppare un percorso di studio e formazione soddisfacente ed in armonia con bisogni e desideri, anche attraverso l'approfondimento di aspetti legati allo sviluppo di punti di forza, delle proprie relazioni, all'approfondimento informativo e orientativo del panorama connesso allo studio e al lavoro.
Struttura ATTIVITA'	Ogni attività è definita a partire dalla sua denominazione, area CMS prevalente e sua definizione, target. Le attività del Kit regionale sono organizzate seguendo la stessa metodologia.
Accesso	<p>PER LE SCUOLE</p> <p>Le scuole che hanno già avviato coprogettazioni con il Sistema regionale di orientamento negli anni precedenti possono continuare a fare riferimento alle caselle mail di coordinatori e coordinatrici di bacino per i territori di riferimento.</p> <p>Le scuole che devono avviare per la prima volta un percorso di coprogettazione possono scrivere a orientamento@regione.piemonte.it per essere messe in contatto con gli orientatori del territorio di competenza.</p> <p>PER I CITTADINI/I GIOVANI DEL TERRITORIO</p> <p>La sintesi dei servizi, gli strumenti informativi on-line e i recapiti utili per fissare direttamente un appuntamento con gli sportelli territoriali sono disponibili alla pagina web www.regione.piemonte.it/orientamento</p> <p>Anche per i cittadini, per ulteriori informazioni, è possibile scrivere a orientamento@regione.piemonte.it</p>

Funzione	Supporto alle transizioni
Denominazione	Accompagnamento individuale
Descrizione azione percorso	Colloquio individuale di accompagnamento, supporto e valutazione delle esperienze e delle fasi di transizione
Durata e modalità	6-8 h
Destinatari	Studenti di ogni ordine e grado
Descrizione di dettaglio	Il supporto agli studenti nelle fasi di monitoraggio e sviluppo della carriera scolastica è importante per favorire una realizzazione armonica e consapevole del proprio progetto individuale. In questo caso l'azione di accompagnamento individuale è il dispositivo preferenziale.
Struttura ATTIVITA'	Ogni attività è definita a partire dalla sua denominazione, area CMS prevalente e sua definizione, target. Le attività del Kit regionale sono organizzate seguendo la stessa metodologia.
Accesso	<p>PER LE SCUOLE</p> <p>Le scuole che hanno già avviato coprogettazioni con il Sistema regionale di orientamento negli anni precedenti possono continuare a fare riferimento alle caselle mail di coordinatori e coordinatrici di bacino per i territori di riferimento.</p> <p>Le scuole che devono avviare per la prima volta un percorso di coprogettazione possono scrivere a orientamento@regione.piemonte.it per essere messe in contatto con gli orientatori del territorio di competenza.</p> <p>PER I CITTADINI/I GIOVANI DEL TERRITORIO</p> <p>La sintesi dei servizi, gli strumenti informativi on-line e i recapiti utili per fissare direttamente un appuntamento con gli sportelli territoriali sono disponibili alla pagina web www.regione.piemonte.it/orientamento</p> <p>Anche per i cittadini, per ulteriori informazioni, è possibile scrivere a orientamento@regione.piemonte.it</p>



04 Le azioni di sistema a regia regionale

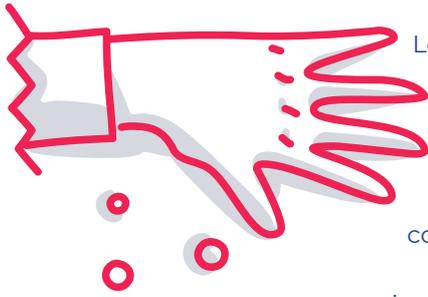
4.1 SVILUPPARE E CONDIVIDERE METODOLOGIE E STRUMENTI

Il sistema regionale deve garantire servizi e attività di orientamento che siano in grado di rispondere ai bisogni e alle diverse esigenze di ogni persona. Per questo, accanto ad una rete puntuale e diffusa di sportelli e punti di accesso al sistema dei servizi è fondamentale garantire anche una governance istituzionale ed un coordinamento regionale in grado di gestire a livello centrale una serie di azioni e di risorse a supporto di tutti gli operatori del territorio, anche attraverso l'indicazione di criteri relativi alla coprogettazione, all'attenzione agli attori della rete e alle relative azioni, all'aggiornamento continuo di informazioni ed elementi di diffusione delle informazioni sul mercato del lavoro (LMI).

Le azioni di sistema, in continuità con gli esiti della sperimentazione avviata nel periodo 2020-2023, sono finalizzate a garantire lo sviluppo del sistema regionale di orientamento permanente della Regione Piemonte attraverso un set di strumenti e un supporto tecnico costante alla comunità degli operatori e alle reti del sistema regionale.

Una delle funzioni cardine del sistema di orientamento è la gestione e diffusione delle informazioni utili per accedere alle opportunità e per fare scelte di studio e di carriera consapevoli, efficaci e sostenibili (Labour Market Information). Le azioni di sistema hanno il compito di stimolare il territorio a condividere queste informazioni e a cooperare per rendere le opportunità accessibili a tutti i potenziali beneficiari. Attraverso azioni di sistema e strumenti di condivisione e gestione delle informazioni tutti gli operatori sono messi nella condizione di poter favorire le scelte delle persone rispetto alla molteplicità dei percorsi e delle opportunità su tutto il territorio regionale.

Attraverso le azioni di sistema, il coordinamento regionale assicura l'aggiornamento della mappa degli sportelli, l'agenda e il palinsesto degli eventi di orientamento, le iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, le risorse e gli strumenti per gli operatori, le guide metodologiche e l'archivio delle buone pratiche.



Le azioni di sistema comprendono:

- attività di rafforzamento, innovazione e qualificazione dei modelli e degli strumenti di orientamento, il consolidamento di un linguaggio comune e lo sviluppo di sinergie tra tutti i soggetti che operano, in contesti diversi, in materia di orientamento;
- promozione di azioni innovative per l'aggiornamento dei soggetti che concorrono a sostenere i cittadini nel proprio percorso di orientamento in contesti diversi e con strumenti digitali.

Le azioni di sistema sono fondamentali per garantire la capacità di rispondere prontamente ai bisogni dei cittadini, a organizzare i servizi su tutto il territorio regionale e assicurare l'accesso e la qualità degli interventi. Tali azioni permettono di fornire alla comunità professionale e ai soggetti delle reti territoriali strumenti e modelli di riferimento per erogare diverse tipologie di servizi e per promuovere la coprogettazione a livello locale tra tutti gli attori del sistema. La centralità del coordinamento a livello regionale permette di coordinare le iniziative e i programmi, condividendo anche buone pratiche e risorse informative strategiche per l'orientamento attraverso la piattaforma regionale dedicata.

Tra le azioni di sistema, la Regione Piemonte promuove sperimentazioni che hanno il fine di innovare modelli e risorse e di migliorare la qualità dei servizi. Attraverso sperimentazioni regionali si promuove lo sviluppo e la condivisione di nuovi di strumenti, risorse digitali e dispositivi di orientamento che possono meglio rispondere ai nuovi e futuri bisogni delle persone e anche per migliorare l'accessibilità dei servizi e promuovere un maggiore livello di coinvolgimento e attivazione degli utenti (strumenti di engagement).

L'esigenza di innovare le pratiche e gli strumenti richiede anche la realizzazione di attività di integrazione con altri sistemi a livello nazionale ed europeo (visite studio, esperienze tematiche) e di assistenza tecnica specialistica per individuare nuove modelli e pratiche efficaci, già sviluppate in altri contesti e in grado di offrire risorse e soluzioni innovative ai nuovi bisogni di orientamento dei diversi target di riferimento. Inoltre, attraverso il modello della co-progettazione, gruppi di lavori e attività a carattere laboratoriale con il coinvolgimento diretto degli operatori provenienti da soggetti diversi, le azioni di sistema tendono a favorire scambi di esperienze e la condivisione di modelli efficaci per l'orientamento, supportate anche dall'utilizzo di tecnologie digitali e da metodologie innovative e personalizzate.

Inoltre, le azioni di sistema sono fondamentali per fornire supporto a tutte le scuole per la co-progettazione dei percorsi di orientamento annuali previsti dalle Linee Guida per l'orientamento approvate dal Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328.

4.2 SVILUPPARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI

Per garantire la qualità dei servizi di orientamento è fondamentale sviluppare e aggiornare le competenze professionali degli operatori del territorio regionale. Le competenze necessarie per gestire questi delicati servizi a beneficio delle persone richiedono sia conoscenze teoriche e tecniche, sia capacità nella gestione dell'attività di consulenza e sostegno a singole persone e a gruppi.

La definizione puntuale della professionalità dell'orientatore è in fase di aggiornamento/attualizzazione nell'ambito del Repertorio regionale dei profili professionali (Profilo Orientatore) e include le competenze necessarie a garantire le principali funzioni dell'orientamento (Analisi della domanda di singoli utenti o di gruppi; Informazione orientativa; Formazione Orientativa; Consulenza Orientativa; Sostegno all'inserimento lavorativo).

Oltre a queste competenze professionali, la gestione dei servizi di orientamento richiede anche competenze di sistema, per connettersi alle opportunità del territorio, per co-progettare le attività e condividere risorse e informazioni con tutti gli altri attori regionali.

Per questo è strategico promuovere e valorizzare la comunità regionale dell'orientamento con spazi e opportunità di incontro e aggiornamento di tutti coloro che operano in questo ambito. Attraverso le azioni di sistema, la Regione Piemonte organizza e promuove la comunità dell'orientamento e la condivisione di risorse utili per lo sviluppo di competenze professionali e per l'aggiornamento degli operatori e dei docenti.

La comunità regionale dell'orientamento permette anche di coinvolgere e sostenere la partecipazione attiva delle reti locali e settoriali che possono contribuire ad ampliare l'offerta di servizi e risorse utili per l'orientamento.



4.3 MONITORAGGIO

Le attività di monitoraggio dei servizi fanno parte delle azioni di sistema e sono funzionali per assicurare e verificare la qualità e la puntualità dei servizi erogati. Il monitoraggio dei servizi consente di raccogliere informazioni utili per valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati, identificare eventuali criticità per definire adeguate strategie di miglioramento.

Attraverso il monitoraggio dei servizi, il coordinamento regionale è in grado di valutare la rispondenza ai bisogni dei cittadini e verificare l'efficacia delle politiche pubbliche e l'entità delle misure di miglioramento da adottare. Inoltre, il monitoraggio dei servizi consente di effettuare l'analisi costi-benefici delle politiche adottate, valutando il rapporto tra le risorse impiegate e i risultati ottenuti. Il sistema di monitoraggio consente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, garantendo un miglioramento continuo dei servizi e una maggiore soddisfazione dei cittadini.

Accanto al monitoraggio quantitativo (realizzato attraverso la raccolta puntuale dei dati di accesso e erogazione dei servizi a livello regionale), altrettanto importante e significativa è l'analisi di elementi qualitativi per individuare, in un'ottica di miglioramento continuo, aspetti utili per innovare i servizi e per elaborare soluzioni e azioni idonee per modificare i servizi in modo da renderli sempre più in linea con i bisogni mutevoli delle persone e dei contesti.

Il sistema di monitoraggio dell'orientamento permette di "mappare" quanto avviene nel territorio e individuare preventivamente situazioni di "mismatch" tra i bisogni dei sistemi locali e le aspirazioni e caratteristiche della popolazione. I dati che emergono dalle azioni di orientamento territoriale contribuiscono in maniera significativa a costruire una mappa della domanda di servizi e di percorsi che è fondamentale per la programmazione delle politiche regionali.



4.4 VALUTAZIONE DEI SERVIZI E ANALISI DEI BISOGNI EMERGENTI

Grazie ai dati e ai report di monitoraggio, la governance del sistema regionale di orientamento è in grado di realizzare la valutazione dei servizi e l'analisi dei bisogni emergenti e attuare quindi politiche e azioni di miglioramento. Queste attività sono complementari e svolgono un ruolo fondamentale per ogni amministrazione regionale, in quanto consentono di comprendere le esigenze dei cittadini e di garantire la qualità ed efficienza dei servizi erogati.

La valutazione dei servizi è finalizzata a riprogrammare le attività anno dopo anno in modo più efficace e ad identificare aree di criticità e di possibile ampliamento dell'offerta di servizi. L'analisi dei bisogni emergenti consiste nell'identificazione dei nuovi bisogni dei cittadini e delle loro esigenze non ancora soddisfatte dai servizi esistenti. La valutazione e l'analisi dei bisogni emergenti consentono al sistema regionale di individuare le aree in cui è necessario sviluppare nuovi servizi o di adeguare quelli esistenti, in modo da rispondere in modo tempestivo alle esigenze dei cittadini e fornire servizi di elevata qualità ed efficacia.

La Regione Piemonte ha affidato all'Istituto di Ricerca IRES Piemonte la funzione di analisi e valutazione dei risultati delle misure attuate grazie al POR FSE, e tra le altre le attività del sistema di orientamento. Il report di valutazione permette di condividere dati di sintesi ed elementi di confronto e riflessioni utili per la programmazione dei servizi.

La valutazione si basa sull'elaborazione dei dati di gestione dei servizi finanziati dalla Regione Piemonte, per valutare l'incidenza delle azioni sui beneficiari a partire dal livello regionale a quello di bacino (valutazione intermedia e finale) e sui focus con i referenti regionali, referenti degli attuatori dell'intervento (valutazione intermedia e finale), referenti dei Centri per l'Impiego e insegnanti/dirigenti scolastici (valutazione finale).

La valutazione del sistema di orientamento va a integrare annualmente le valutazioni del sistema scolastico e del sistema della formazione professionale piemontese per avere un quadro complessivo sulle situazioni di insuccesso scolastico e sui flussi di transizione degli studenti tra istituti e i diversi sistemi educativi, per intercettare, prevenire e affrontare il fenomeno della dispersione scolastica.

PAROLE CHIAVE E RIFERIMENTI PER L'ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

OPERAZIONE: Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

ORIENTAMENTO: Nell'ambito della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 21/11/2008 viene definito come "un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i proprio percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro, e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate". Si richiama, inoltre, la definizione di orientamento contenuta nell'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, sancito in Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012, secondo la quale l'orientamento è un "processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative".



SCelta: La scelta, in senso ampio, è definita come "Indicazione o assunzione in base a una preferenza motivata da una valutazione oggettiva o soggettiva di caratteristiche e requisiti nei confronti di una disponibilità più o meno larga o di un'alternativa". In chiave orientativa, la scelta è quella fase in cui il soggetto di ogni genere ed età deve definire il proprio progetto personale per transitare da un sistema scolastico/formativo/lavorativo a uno di diverso ordine o tipologia.

TRANSIZIONE: È la fase di passaggio da un sistema scolastico/formativo/lavorativo a uno di diverso ordine o tipologia. Da un orientamento che in passato era strettamente vincolato al periodo di scelta dopo i vari gradi scolastici, si è passati a un'idea di orientamento che viene oggi considerato processo continuo ed articolato, che abbraccia tutte le fasi dell'esistenza, finalizzato a mettere il singolo nella condizione di operare scelte consapevoli al fine di determinare attivamente il proprio percorso e di realizzarsi positivamente ed efficacemente a livello personale, sociale e professionale.

COMPETENZE ORIENTATIVE: In questo documento, il concetto di competenze orientative è legato alla cornice delle CMS (Career Management Skills) definite come una serie di competenze che offrono ai singoli e ai gruppi delle modalità strutturate per raccogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare informazioni su sé stessi, sull'istruzione e sul lavoro, nonché le capacità di prendere decisioni e gestire transizioni. Esse si esemplificano in 6 aree:

- Scoprire se stessi
- Esplorare nuovi orizzonti professionali
- Sviluppare i propri punti di forza
- Costruire relazioni
- Monitorare e riflettere sulle esperienze
- Pianificare la propria carriera.

DISPERSIONE: La dispersione scolastica si definisce come quell'insieme di azioni e comportamenti che risultano nell'assenza ingiustificata dai sistemi scolastici e formativi da parte di studenti in obbligo di istruzione o in obbligo formativo. A livello europeo, il dato numerico della dispersione scolastica viene tracciato sui cosiddetti "Early school leavers", che si basa sul calcolo dei 18-24enni che possiedono, come titolo di studio più elevato, quello rilasciato al completamento della scuola secondaria di primo grado (Isced 2). Gli interventi descritti nel presente documento mirano a contrastare la dispersione scolastica agendo sia a livello preventivo, tramite interventi di orientamento precoce, sia intervenendo sui soggetti già fuoriusciti dai sistemi, al fine di riprogettare il loro percorso e permettere il conseguimento di un titolo di studio superiore a quello rilasciato al completamento della scuola secondaria di primo grado.

SISTEMA ORIENTAMENTO PIEMONTE: Sistema Regionale di Orientamento con funzioni di coordinamento, supporto all'erogazione, promozione, sviluppo e sperimentazione di quanto legato alle azioni a supporto dell'orientamento permanente e in risposta ai bisogni orientativi.

OOP: Azione strutturale relativa all'attuazione delle azioni legate allo sviluppo di competenze orientative a favore di adolescenti e giovani, al supporto alle scelte nei vari cicli di studio e nelle prime fasi della vita professionale, alla coprogettazione territoriale nell'ambito del Sistema Regionale di orientamento.

OFFERTA DI ORIENTAMENTO: Tutte le azioni che fanno riferimento prevalentemente a OOP, che hanno valenza strategica e strutturale, che vengono erogate sulla base delle linee guida, con una loro classificazione/nomenclatura specifica. Possono coincidere con le azioni. In questo documento l'offerta di orientamento del sistema viene articolata in:

- Funzione
- Denominazione
- Descrizione azione/percorso
- Modalità e durata

AZIONI DI ORIENTAMENTO: Offerte/opportunità puntuali riferite a un target o a uno specifico momento di transizione.

OCCASIONI DI ORIENTAMENTO: Tutte quelle azioni prevalentemente territoriali che nascono da collaborazioni, segnalazioni, partnership locali e circoscritte come ad esempio saloni, open day, fiere, corner tematici e comunque non legate ad una programmazione/progettazione strutturale del sistema o di OOP

RISORSE: Tutti gli elementi a supporto dell'acquisizione di competenze orientative e che vengono utilizzati in percorsi, azioni, prototipi di attività da operatori del sistema. Prevalentemente sono rintracciabili nel kit a supporto delle attività degli operatori

DISPOSITIVO: La struttura tipo o contenitore che definisce la modalità e l'organizzazione di alcune azioni (esempio: colloquio, gruppo, tirocinio, stage, PCTO...)

CARTA DEI SERVIZI: Documento con funzione di informazione e orientamento per cittadini e stakeholder, che comunica chiaramente le finalità generali, gli aspetti etici e valoriali, stabilisce un "patto" fra sistema e territorio.

LINEE GUIDA: Documento a carattere operativo che declina in maniera puntuale e articolata i contenuti delle azioni strutturali, anche in termini di funzioni, denominazione e descrizione di azioni e percorsi specifici.

GUIDA AI SERVIZI: Documento prevalentemente rivolto ai possibili beneficiari, con funzione di facilitazione all'accesso e all'identificazione dei bisogni e delle offerte/opportunità di risposta agli stessi.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/orientamento>
sistemaorientamento@regione.piemonte.it



Publicato nel dicembre 2023

a cura del **Centro Stampa** della **Regione Piemonte**

Redazione e contenuti a cura di

**Regione Piemonte - Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro -
Settore Standard formativi e Orientamento permanente**

Crediti fotografici

Questa pubblicazione è stata progettata utilizzando le risorse di [Freepik.com](https://www.freepik.com)



Scopri i servizi a tua disposizione su
<http://www.regione.piemonte.it/orientamento>

  **@ObiettivoOrientamento**

orientamento@regione.piemonte.it